



## SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

### IL CIBO IN UNA STANZA - VERSIONE RIDOTTA

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):  
TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU'

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni)  
DAI 5 AI 10 ANNI (scuola primaria)

Argomento spettacolo:

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Crediti completi:

Interpreti SARA PAGANI e MICHELANGELO NERVOSI

Drammaturgia e regia FABIO COMANA

Scene e costumi MANUELA CARRASCO

Sinossi:

Poldo e Meringa sono due fratelli che condividono la loro cameretta ma hanno visioni opposte in merito all'alimentazione. Lei è sportiva, studiosa, preparata, attenta a scegliere quello che mangia ed ai vantaggi che una corretta alimentazione può portare al suo corpo ed alla sua salute. Lui è un pasticcione, goloso, disinformato, pigro e leggermente sovrappeso.

Meringa ha deciso di aiutarlo a diventare più consapevole. Attraverso i loro divertenti dialoghi e gli esempi che lei gli mostra, sempre in forma di gioco, i giovanissimi spettatori possono immedesimarsi nell'uno o nell'altra ed imparare utilissime informazioni su cosa ingeriamo quando ingeriamo i vari alimenti e sulle conseguenze che ne derivano sulla salute e sulla forma del loro corpo.

Si attraversano così vari argomenti legati alle dinamiche alimentari: dal mangiare per noia, senza saper scegliere, al funzionamento del metabolismo digestivo; dall'eccesso di zuccheri ingeriti con bevande e dolci e le loro preoccupanti conseguenze, agli zuccheri cosiddetti buoni, cioè presenti nei vari tipi di cereali.

E poi ancora l'importanza di diversificare le proteine, preferendo il consumo di legumi agli eccessi di carne; la necessità di avere sempre a disposizione le vitamine di frutta e verdura; l'importanza del movimento quotidiano attraverso una sana attività motoria e sportiva.

Per terminare con una simpatica filastrocca in rima che riassume tutti gli argomenti toccati nello spettacolo e viene recitata in coro con gli spettatori.

Dopo lo spettacolo, i due attori coinvolgono i bambini in alcuni giochi interattivi basati sulle tematiche dello spettacolo, in modo da approfondire ed aiutarli a memorizzare le informazioni più importanti.

Nello stile tipico di Erbamil, cerchiamo di educare divertendo.

Note di regia:

Lo spettacolo prende spunto dall'esperienza di un laboratorio teatrale condotto nelle scuole primarie della città di Bergamo con l'obiettivo di sensibilizzare i giovanissimi sul loro rapporto quotidiano con il cibo e con la conoscenza che hanno degli elementi che compongono gli alimenti, del metabolismo digestivo e delle conseguenze delle abitudini alimentari sul corpo e sull'ambiente. Ho pensato che fosse

# ERBAMIL

utile creare sulla scena una semplice situazione di gioco per favorire l'immedesimazione degli spettatori nei due personaggi e per affrontare in modo divertente argomenti che correvano il rischio di risultare pedanti o noiosi. Il voluto contrasto di carattere e di attitudini di Poldo e Meringa è il motore del gioco scenico che alterna momenti di comicità fisica a esposizioni di divulgazione scientifica, sempre inseriti nel contesto del gioco e di una relazione vera, sincera, fra i due personaggi che rende viva e partecipata l'azione.

Lo spettacolo è facilmente rappresentabile in palestra o altri luoghi all'interno degli edifici scolastici con alcune attività di approfondimento in forma di gioco che coinvolgono direttamente piccoli gruppi di 40-50 alunni per volta.

Spunti sul tema trattato:

Consapevolezza del proprio rapporto quotidiano con il cibo.

Conoscenza delle componenti di ciò che mangiamo: Zuccheri buoni e cattivi, Proteine, Vitamine, Grassi

Conoscenza delle conseguenze di un'alimentazione non equilibrata sul proprio corpo

Analisi scene, costumi e scenografie:

Abbiamo scelto una scenografia volutamente essenziale: una quinta colorata al centro che ricorda il tendaggio di una cameretta per bambini e una semplice sedia. Siamo convinti che la povertà di elementi scenografici favorisca l'immaginazione del bambino spettatore. Viviamo in una società molto ricca di immagini e suoni che spesso rischiano di addormentare la creatività personale. Togliendo elementi visivi e riducendoli al minimo, utilizzando semplici oggetti di uso quotidiano che si trasformano in elementi simbolici e metaforici crediamo di contribuire ad accendere la fantasia e la creatività di chi assiste allo spettacolo. Ecco perché una borsa di pezza diventa lo stomaco, un tubo corrugato sonoro l'esofago, un semplice lenzuolo diventa costume greco o egizio e così via. La trasformazione ironica degli oggetti diverte, stupisce e coinvolge.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Sono numerosi i libri dedicati all'alimentazione per bambini, dove è possibile trovare suggerimenti utili per proseguire l'approfondimento sui temi proposti dallo spettacolo.